

scussione non sia poi tanto spaventevole quanto si vorrebbe. Sulla convenienza del sito dichiara convenire l'ing. Ferraris autore degli studi della ferrovia, e l'ing. Negretti Commissario Governativo e lo stesso ing. Frascara impresaro della costruzione. — Non si domanda che il concorso del Municipio per stabilire se non sia più conveniente il proposto scalo, e non vede perciò il caso di un rifiuto, nulla rimanendovi di pregiudicato, e portando opinione che non si tratti d'un gravame troppo pesante.

Dichiara potere avvenire che la società indotta dal voto degli ingegneri e dell'avviso del Ministero si induca alla proposta variazione, con nessuno o tenuo sacrificio del Comune e in tal caso, se il Comune respinge la proposta non gli resterebbe che il rimprovero di avere lasciato sfuggire la propizia occasione per facilitare l'unione della città collo stabilimento dei bagni, giacchè i fabbricati del débarcadere faciliterebbero l'erezione di fabbricati lungo lo stradale dei bagni, cui questa città è unita col nuovo ponte, talchè il forestiere non vedrebbe che una città sola. Conchiude perciò essere sconveniente che vogliasi all'impensata respingere una savia proposta dell'autorità locale appoggiata da distinti uomini dell'arte ed invocando quella prudenza cui vuolsi attenere in cosa di tanta importanza, pensa aversi a coltivare le trattative dal signor Intendente iniziate.

Il Consigliere Chiabrera dichiara che non avrebbe preso parte alla discussione se non fosse per combattere la proposta colla quale combatte pure il proprio interesse. Dichiara che dallo stabilimento dei bagni infuori, nessuno ha interesse che la stazione sia stabilita in un sito diverso da quello determinato per legge.

Il Consigliere Ferraris si fa carico di osservare che l'ingegnere Negrotti non avrebbe visitato soltanto la località destinata dal R. Intendente, ma varie altre, e che sulle osservazioni da questo fattegli che la prima fosse più adatta egli avesse dichiarato non potersi scostare dalla legge a